

Nei primi 100 giorni di governo abbiamo posto la questione ambientale come priorità economica e sociale, quale grande opzione strategica per qualificare l'azione politica del Governo al pari delle misure per la qualità della democrazia e il funzionamento delle istituzioni.

Gli interventi di natura ambientale, nell'attuale fase di crisi, hanno una duplice potenzialità: da un lato, determinano un effetto anticongiunturale, dall'altro, aprono in una prospettiva strategica di modifica del modello di sviluppo. Gli [incentivi per gli Ecobonus](#) sono un esempio che rivela questa duplice potenzialità: garantiscono uno stimolo immediato alla crescita e, nello stesso tempo, incidono in prospettiva sui modelli di produzione e consumo.

La tutela e la valorizzazione dell'ambiente, superando la logica di "vincolo allo sviluppo", diventano un'opportunità attuale per sperimentare strade che coniughino le azioni per il rilancio e il necessario miglioramento della performance economica con politiche volte a dare sostenibilità allo sviluppo.

L'assunzione di una visione strategica delle politiche di sostenibilità e di tutela e valorizzazione ambientale impone un cambiamento di cultura politica. L'ambiente non inteso semplicemente come un'area del Governo o un settore della sua attività, o ancora come una semplice voce delle politiche di coesione europee per attrarre qualche finanziamento, ma come orizzonte strategico capace di interpretare la realtà ed orientare le scelte di fondo della società moderna: dalle politiche di bilancio a quelle fiscali, dalla ricerca e innovazione alle politiche industriali e per la competitività, dagli investimenti infrastrutturali

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare non può essere un mero protagonista dei pur necessari interventi per contrastare le emergenze, troppo spesso frutto delle amnesie passate a proposito della centralità della questione ambientale.

Uscire dalla mera gestione delle emergenze, pur presidiando le diverse situazioni di crisi, è stata l'impronta che ho inteso dare a questi primi 100 giorni. Una sfida difficile, ma anche una necessità ineludibile per riuscire a imprimere quella svolta prospettica e programmatica all'attività del Ministero, capace di contribuire al rilancio delle prospettive occupazionali e di sviluppo del nostro Paese.

Roma, 6 agosto 2013

Andrea Orlando



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

I. Dalla gestione di emergenze all'attuazione di strategie

1. ILVA: da emergenza ambientale e sociale a occasione per un rilancio competitivo e produttivo nella sostenibilità ambientale e nel recupero del territorio

- Commissariamento dell'azienda. Con il decreto legge 61/2013, convertito in legge il 2 agosto u.s., per la prima volta il commissariamento di un'azienda non viene disposto per la tutela dei creditori ma per la tutela delle ragioni ambientali e sanitarie, offrendo uno strumento in più all'autorità pubblica in casi di crisi ambientale. Si tratta di un'innovazione assoluta nel nostro ordinamento, che fissa un principio che va molto al di là del caso specifico.

- Nomina del commissario Bondi e del subcommissario Ronchi per l'attuazione dell'AIA nella piena garanzia della continuità dei processi produttivi. Gli interventi e gli investimenti di ambientalizzazione previsti diventeranno peraltro l'occasione per sviluppare know how e vantaggi competitivi all'insegna dell'innovazione di processo e di prodotto.

- Istituzione Commissione di tre esperti con il compito di predisporre il Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dei lavoratori e della popolazione e di prevenzione del rischio di incidenti rilevanti. Il Piano dovrà prevedere le azioni e i tempi necessari per garantire il rispetto delle prescrizioni di legge e dell'Aia la cui contestata violazione ha determinato il commissariamento.

- Istituzione del tavolo interistituzionale con Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Commissario straordinario per Taranto.

- Il Protocollo Tamburi, firmato il 17 luglio dal commissario straordinario per gli interventi sulla città, Alfio Pini, il soggetto attuatore degli interventi, il Ministero dell'Ambiente, il sindaco Ippazio Stefano, dà l'avvio concreto ai lavori per risanare il quartiere di Tamburi, adiacente alla zona industriale. Si comincerà dalle scuole, dove i primi interventi saranno mirati al disinquinamento,

alla riqualificazione funzionale e alla riqualificazione energetica degli edifici scolastici. Saranno risanate anche le parti all'aperto, rinnovati gli impianti e gli infissi. Al termine della riqualificazione energetica le scuole saranno edifici a impatto zero.

- Il *Protocollo Statte*, firmato il 30 luglio, avvia i lavori di caratterizzazione e bonifica dell'area di insediamento produttivo di Statte (area Pib), alle porte di Taranto. A sottoscriverlo, il commissario straordinario per Taranto, Alfio Pini, il sindaco del comune di Statte, Angelo Miccoli, e la Regione Puglia, al termine della riunione della cabina di regia coordinata dalla Regione. Le risorse per gli interventi sono pari a 37 milioni di euro, come previsto dal Protocollo d'intesa del 2012 per il risanamento di Taranto. Con questo protocollo, il Comune di Statte si impegna a espletare tutte le procedure di gara e l'attuazione dei lavori in stretto raccordo con il commissario straordinario Pini e con il soggetto attuatore degli interventi, il Ministero dell'Ambiente.

2. Le vie d'uscita dalle emergenze rifiuti

Prevenire le emergenze: la nuova circolare per ridurre il conferimento in discarica

In una Circolare indirizzata a tutte le Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, in linea con le indicazioni interpretative della Commissione europea, il Ministro ha chiarito quali sono le attività di trattamento alle quali devono essere sottoposti i rifiuti urbani per poter essere ammessi e smaltiti in discarica, superando di fatto la circolare emanata "pro tempore" dal Ministero dell'Ambiente il 30 giugno 2009.

La circolare del 2009 definiva "trattamento" ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica anche la tritovagliatura e stabiliva che a predeterminate condizioni la "raccolta differenziata spinta" poteva far venir meno l'obbligo di trattamento ai fini del conferimento in discarica precisando come queste indicazioni avrebbero avuto natura "transitoria" senza stabilire però in modo espresso un chiaro termine finale. Lo scorso 13 giugno la Commissione europea ha però rilevato la necessità di un trattamento adeguato anche sui rifiuti residuali provenienti da raccolta differenziata stabilendo come la tritovagliatura non soddisfi di per sé l'obbligo di trattamento dei rifiuti previsto dalle normative europee.

Per quanto concerne le indicazioni della circolare 2009 sulla natura equipollente della "raccolta differenziata spinta" al trattamento, la Commissione ha inoltre evidenziato come la sola raccolta differenziata spinta non sia di per sé idonea a escludere la necessità di sottoporre a preventivo trattamento i rifiuti indifferenziati residuali se, oltre alla prova di aver conseguito gli obiettivi progressivi di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, non viene data anche la dimostrazione che il trattamento non contribuisce a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente e i rischi per la salute.

Per evitare il rischio di esporre l'Italia a nuove procedure europee di infrazione il Ministro ha quindi deciso di intervenire chiarendo così ogni possibile ambiguità in materia. Mai più, dunque, il "tal quale" in discarica, per quanto triturato o tritovagliato. «Un trattamento che consiste nella mera compressione e/o triturazione di rifiuti indifferenziati da destinare a discarica, e che non includa un'adeguata selezione delle diverse frazioni dei rifiuti e una qualche forma di stabilizzazione della frazione organica dei rifiuti stessi - si legge nella Circolare - non è tale da evitare o ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente e i rischi sulla salute umana».

Nella Circolare emanata si invitano quindi le Regioni e le Province autonome ad osservare con urgenza le nuove disposizioni adottando ogni ulteriore iniziativa necessaria in termini di attuazione della pianificazione con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti urbani, al fine di rispettare gli obiettivi stabiliti dalle norme comunitarie. Entro il 2015, si legge ancora nella disposizione del ministro, deve essere inoltre garantita almeno la raccolta differenziata per la carta, metalli, plastica e vetro, e ove possibile per il legno, al fine di conseguire gli obiettivi comunitari entro il 2020.

L'emergenza rifiuti nel Lazio ha consentito di sperimentare, in tempi strettissimi, una rinnovata azione di collaborazione e coordinamento con i soggetti istituzionali coinvolti, a tutela della salute dei cittadini. Le azioni intraprese sono state:

- Istituzione tavolo tecnico-politico con Regione, Provincia, Comune;
- Delega al NOE per le indagini su Malagrotta;
- Decreto del 27 giugno 2013 che individua i poteri del Prefetto Sottile e prevede la chiusura di Malagrotta il 30 settembre 2013.

Nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania con determinazione si è cercato di segnare il passaggio a una politica di prospettiva strategica. Una serie di iniziative hanno consentito alcuni significati passi avanti:

- Inserimento norma nel d.l. fare che dispone il *divieto temporaneo di importazione nella Regione Campania dei rifiuti speciali e di quelli urbani pericolosi*, limitatamente a quelli destinati allo smaltimento. Il divieto è motivato dalla situazione di rischio sanitario e ambientale connessa al mancato completamento degli impianti del ciclo dei rifiuti previsti nel piano regionale, situazione che rende opportuno impedire che il "peso" dei rifiuti speciali e di quelli urbani pericolosi nella Regione sia aggravato dal carico di quelli importati;
- *Riunioni politico-tecniche con Regione Campania e Sindaco Napoli*, per individuazione di un possibile percorso per il completamento dell'impiantistica nella Regione Campania;
- Promozione di tavoli tecnici con il Ministero della Salute per l'istituzione di un *registro per il monitoraggio delle malattie tumorali*;
- Promozione di tavoli tecnici con il Ministero dell'Ambiente per l'istituzione del *marchio di qualità sanitaria per i prodotti agroalimentari e di allevamento per i terreni non inquinati*;
- Il *Protocollo Ecopneus*, firmato il 20 giugno u.s. sancisce l'avvio delle operazioni di prelievo straordinario di Pneumatici Fuori Uso nella cd. "Terra dei Fuochi", nei territori delle Province di Napoli e Caserta. Il Protocollo prevede il finanziamento di tale intervento da parte di alcuni produttori ed importatori di pneumatici soci di Ecopneus, che mettono a disposizione per tale scopo una somma (oltre un 1,5 milioni di Euro) derivante dai propri avanzi di gestione maturati individualmente prima della adesione ad Ecopneus. Il Protocollo prevede la partecipazione attiva del Prefetto incaricato dal Ministro dell'Interno per il fenomeno degli incendi dolosi in Campania, e delle Prefetture e delle Amministrazioni Comunali del territorio che si impegnano a rintracciare gli PFU abbandonati e a conferirli agli operatori del sistema Ecopneus presso centri idonei e autorizzati.

3. Una nuova strategia su discariche e reati ambientali

Le emergenze rifiuti sono state l'occasione per mettere in atto quanto previsto nelle linee programmatiche, e cioè iniziative di carattere generale su due grandi temi: quello delle discariche abusive e la revisione dei reati ambientali.

- Discariche abusive. Avvio dello studio di un piano, in collaborazione con il MEF, per trovare le risorse da destinare a bonificare le discariche abusive ed evitare le sanzioni europee;

- Riforma dei reati (e degli illeciti amministrativi) ambientali. Costituzione di un gruppo di studio coordinato dal gip del tribunale di Napoli, dott. Raffaele Piccirillo, per affrontare il tema degli eco-reati, con l'obiettivo di dare strumenti adeguati alla magistratura per combattere i crimini contro l'ambiente.

4. Una nuova stagione di partecipazione per le sfide strategiche dell'ambiente

Collaborazione e coordinamento istituzionale

Il Ministro ha voluto condividere una strategia di azione generale e le scelte su alcune questioni specifiche (consumo del suolo, programmazione europea) con gli Assessori regionali per l'Ambiente, riuniti in sede congiunta due volte presso il Ministero.

Al di là delle numerose occasioni di incontri bilaterali, questa sede diventa l'occasione per una maggiore collaborazione istituzionale e per rafforzare il coordinamento verticale e orizzontale nell'attuazione delle policy.

Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali

Il Consiglio economico e sociale per le politiche ambientali di cui fanno parte esponenti delle imprese, dei sindacati e della società civile, è stato riconvocato dal Ministro dopo un lungo periodo di inattività.

Il Cespa va riconsiderato come uno strumento utile per una migliore definizione dei progetti strategici che il Ministero ha messo in cantiere, e anche per costruire una cultura della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile sempre più forte e condivisa.

Associazionismo

Nell'ambito della stessa strategia di partecipazione, confronto e consultazione, il Ministro ha incontrato tutte le *associazioni ambientaliste riconosciute*.

Sulle questioni specifiche il Ministro ha deciso di incontrare le *organizzazioni di categoria e professionali* coinvolte. Nel caso della tutela del suolo, ad esempio, il Ministro ha ascoltato i consigli nazionali degli ingegneri, degli architetti e dei geologi.

II. Le nuove iniziative normative

1. Ecobonus

Le finalità del decreto legge 4 giugno 2013, n. 63 convertito in legge 3 agosto 2013, n. 90:

Il decreto legge con il quale si è provveduto ad adeguare la normativa nazionale alle previsioni della Direttiva 2010/3/UE in materia di prestazione energetica nell'edilizia, ha l'obiettivo di:

- promuovere il miglioramento della prestazione energetica degli edifici;
- favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici;
- sostenere la diversificazione energetica;
- promuovere la competitività dell'industria nazionale attraverso lo sviluppo tecnologico;
- conseguire gli obiettivi nazionali in materia energetica e ambientale
- prorogare e potenziare il regime di detrazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici (Eco-bonus) e di ristrutturazioni edilizie

Cosa cambia per il cittadino con le nuove disposizioni in tema di Eco-bonus

Con l'approvazione del decreto legge è previsto una proroga ed un forte potenziamento dell'attuale regime di detrazioni fiscali per gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici (detrazione in scadenza il 30 giugno 2013), che passa dal 55% al 65%, concentrando tendenzialmente la misura sugli interventi strutturali sull'involucro edilizio, maggiormente idonei a ridurre stabilmente il fabbisogno di energia. Un'ultima conferma per dare la possibilità a quanti non lo avessero già fatto di migliorare l'efficienza energetica del proprio edificio. Così, per le spese documentate sostenute a partire dal 6 giugno 2013 fino al 31 dicembre 2013 o fino al 30 giugno 2014 (per gli interventi relativi alle parti comuni degli edifici condominiali o di tutte le unità immobiliari del singolo condominio), spetterà la detrazione dell'imposta lorda per una quota pari al 65% degli importi rimasti a carico del contribuente, ripartita in 10 quote annuali di pari importo.

Un vantaggio per l'ambiente per l'economia

L'effetto concentrato nel tempo della proroga e dell'aumento della percentuale della detrazione possono dare un forte impulso all'economia di settore e in particolare al comparto dell'edilizia specializzata, caratterizzato da una forte base occupazionale, concorrendo in questo momento di crisi al rilancio della crescita e dell'occupazione e allo sviluppo di un comparto strategico per la crescita sostenibile. Proprio nell'ottica di recepimento della Direttiva 2010/3/UE in materia di prestazione energetica, con il decreto legge:

- viene adottata a livello nazionale una metodologia di calcolo della prestazione energetica degli edifici che tenga conto, tra l'altro, delle caratteristiche termiche dell'edificio nonché degli impianti di climatizzazione e di produzione di acqua calda;
- vengono fissati requisiti minimi di prestazione energetica in modo da conseguire livelli ottimali in funzione dei costi. I requisiti, da applicarsi agli edifici nuovi e a quelli sottoposti a ristrutturazioni importanti o a riqualificazione energetica, sono riveduti ogni 5 anni;
- nasce la definizione di "edifici a energia quasi zero" e viene redatta una strategia per il loro incremento tramite l'attuazione di un Piano nazionale, da definirsi entro il 30.06.2014, che comprenda l'indicazione del modo in cui si applica tale definizione, gli obiettivi intermedi di

miglioramento della prestazione energetica degli edifici di nuova costruzione entro il 2015, informazioni sulle politiche e sulle misure finanziarie o di altro tipo adottate per promuovere il miglioramento della prestazione energetica degli edifici.

Entro il 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno essere a “energia quasi zero”. Gli edifici di nuova costruzione occupati dalle Amministrazioni pubbliche e di proprietà di queste ultime dovranno rispettare gli stessi criteri a partire dal 31 dicembre 2018.

Viene, infine, previsto un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici che comprenda informazioni sul consumo energetico, nonché raccomandazioni per il miglioramento in funzione dei costi. La redazione dell’attestato è obbligatoria in caso di costruzione, vendita o locazione ad un nuovo locatario di un edificio o di un’unità immobiliare, nonché per gli edifici occupati dalla Pubblica Amministrazione ed aperti al pubblico che abbiano una superficie superiore ad una determinata soglia.

Il Decreto legge, ha inoltre introdotto ~~oggi~~ significative ed importanti novità rispetto alle precedenti disposizioni in materia di detrazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie . Tra queste:

1. la proroga, fino al 31 12 2013, delle detrazioni IRPEF previste dalla normativa vigente, nella quota stabilita dal precedente decreto legge n. 83 del 2012, (50 per cento, dall’ordinario 36 per cento, per spese di ristrutturazioni edilizie fino ad un ammontare complessivo non superiore a 96.000 euro, 48.000 euro nel regime ordinario).
2. tale proroga è stata estesa anche all’acquisto di mobili finalizzati all’arredo dell’immobile oggetto di ristrutturazione, per un massimo di 10 mila euro (in pratica si concede un bonus di 5.000 euro);
3. le detrazioni riguarderanno anche gli interventi di ristrutturazione relativi all’adozione di misure antisismiche, nonché all’esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica delle parti strutturali degli edifici, in base a quanto già previsto dall’art. 16 bis, comma 1, lett. i) del Testo unico delle imposte sui redditi.

L’applicazione di questo genere di benefici fiscali, come pure di quelli relativi alla riqualificazione energetica degli edifici, è stata espressamente prevista come misura temporanea, in attesa che il Governo provveda a definire, entro il 31.12. 2013, misure ed incentivi selettivi di carattere strutturale, finalizzati a favorire la realizzazione di interventi per il miglioramento e la messa in sicurezza degli edifici esistenti, nonché per l’incremento del rendimento energetico degli stessi.

2. L’ambiente nel decreto “Fare”

Introduce la possibilità per il Ministro dell’Ambiente di nominare commissari ad acta per risolvere definitivamente l’emergenza rifiuti in Campania.

Modifica la disciplina normativa in materia di gestione e trattamento delle acque di falda, nell’ambito dello svolgimento delle attività di bonifica di siti contaminati, attualmente prevista all’articolo 243 del cd. Codice dell’Ambiente e, parzialmente, a quella in materia di terre e rocce da scavo, prevista dal D.M. 10 agosto 2012, n. 161.

3. Disegno di legge consumo e riuso del suolo

Il Consiglio dei Ministri del 15 giugno ha approvato su iniziativa del Ministro dell'Ambiente e di altri Ministri, il [disegno di legge per il contenimento del consumo e per il riuso del suolo](#).

Negli ultimi cinquant'anni in Italia è stata cementificata un'area pari all'intera Regione Calabria. Ogni giorno viene impermeabilizzato suolo agricolo per l'equivalente di 150 campi di calcio. L'intervento normativo intende combattere il consumo di suolo, valorizzare il terreno non edificato, promuovere l'attività agricola che sullo stesso si svolge o potrebbe svolgersi, per puntare alla valorizzazione del suolo come risorsa da tutelare anche in un'ottica di prevenzione del rischio idrogeologico. Il disegno di legge introduce, in linea con l'impronta data in questo senso dalle raccomandazioni dell'UE, un nuovo approccio al riuso e alla rigenerazione edilizia del suolo edificato, impedisce che il suolo venga eccessivamente eroso e consumato dall'urbanizzazione e al contempo promuove e sostiene il riuso e la rigenerazione di aree già interessate da processi di edificazione.

4. Disegno di legge sulle demolizioni nelle aree a dissesto idrogeologico

Il Consiglio dei Ministri del 26 luglio ha approvato un disegno di legge che prevede lo stanziamento di 10 milioni di euro nel 2013 per finanziare interventi di *rimozione e demolizione di immobili abusivi*.

Il ddl istituisce un fondo per l'abbattimento di immobili abusivi costruiti in zone ad elevato rischio idrogeologico dove il territorio è fragile con possibilità di frane, alluvioni, erosione della costa.

Nella maggior parte dei casi, infatti, all'accertamento dell'abuso e all'adozione del relativo ordine di demolizione non consegue l'esecuzione: dal 2000 al 2011, si è ad esempio stimato che in 72 comuni capoluogo di provincia, su 46.760 ordinanze emesse, solo 4.956 hanno avuto luogo.

Una delle cause di questo deficit esecutivo è sicuramente attribuibile al fatto che secondo le attuali norme le amministrazioni comunali hanno l'obbligo di agire in sostituzione del soggetto inadempiente per poi rivalersi economicamente su di esso per le spese sostenute. Ciò comporta per gli enti locali l'esigenza di rilevanti disponibilità finanziarie immediate che, troppo spesso, mancano. Per far fronte a ciò, la legge prevede l'istituzione di un nuovo capitolo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente che renderà disponibili ai Comuni che ne faranno richiesta appositi finanziamenti per la rimozione o la demolizione dei manufatti realizzati in assenza o in totale difformità del permesso di costruire.

5. Disegno di legge sul “dibattito pubblico”

Su iniziativa del Ministro dell'Ambiente è stato inviato al Consiglio dei Ministri una proposta di articolato per implementare nel nostro ordinamento il *débat public* di derivazione francese, allo scopo di favorire una reale ripresa economica, scongiurando il rischio di conflitti paralizzanti tra istituzioni e popolazioni locali,

L'obiettivo è creare le condizioni normative ideali, attraverso l'informazione e la partecipazione attiva delle comunità locali e dei portatori di interessi diffusi, per un loro reale coinvolgimento nella

sfida di rilanciare il nostro sistema economico, nella convinzione che lo sviluppo è davvero sostenibile solo se pianificato e perseguito in maniera partecipata e condivisa.

In un tavolo congiunto con Ministri dello sviluppo economico e delle infrastrutture, Zanonato e Lupi, si perverrà a una stesura definitiva per dotare il nostro Paese di una procedura di *débat public* trasparente, aperta e partecipata, credibile (mediatore neutrale e imparziale sarà un'Authority indipendente), premiale per chi non si mostri sordo alla voce del territorio e, in sintesi, in grado di fornire a tutti un quadro chiaro di informazioni per prendere, ciascuno dal proprio punto di vista, decisioni pienamente consapevoli.

6. Decreto sugli OGM

Il 18 luglio il Governo, con decreto interministeriale del Ministro delle Risorse Agricole, della Sanità, e dell'Ambiente, ha vietato la coltivazione del mais OGM Mon810 in Italia, per tutelare la biodiversità e l'agricoltura di qualità nel nostro Paese.

7. Emendamenti d.d.l. europea

PROCEDURE D'INFRAZIONE CONCERNENTI MATERIE AMBIENTALI ALLE QUALI SI E' POSTO RIPARO CON LA LEGGE EUROPEA 2013 (APPROVATA DEFINITIVAMENTE DALLA CAMERA DEI DEPUTATI IL 31 LUGLIO 2013, NON ANCORA PUBBLICATA IN G.U.)

- Art. 19 LEGGE EUROPEA 2013

PROCEDURA D'INFRAZIONE 2012/2054

Modifiche al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n° 49 in materia di valutazione e gestione dei rischi da alluvioni.

- Art. 20

PROCEDURA D'INFRAZIONE 2011/2006

Modifiche al decreto legislativo 30 maggio 2008, n° 117, in materia di rifiuti e delle industrie estrattive.

- Art. 21

PROCEDURA D'INFRAZIONE 2011/2218

Modifiche al Decreto Legislativo 20 novembre 2008, n° 188, recante attuazione della Direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti.

- Art. 22

PROCEDURA D'INFRAZIONE 2009/2264

Modifiche al Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n° 188, relativo alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti RAEE.

- Art. 23

PROCEDURA D'INFRAZIONE 2009/2086

Disposizioni in materia di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale volte al recepimento della Direttiva 2011/92/UE del 13 dicembre 2011.

- Art. 24

PROCEDURA D'INFRAZIONE 2007/4680

Modifiche al Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n° 152 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

- Art. 25

PROCEDURA D'INFRAZIONE 2007/4679

Modifiche al Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n° 152 recante norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente.

- Art. 26

PROCEDURA D'INFRAZIONE 2006/2131

Modifiche alla Legge 11 febbraio 1992, n° 157 in materia di protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio

- Art. 27

PROCEDURA D'INFRAZIONE 2013/2032

Modifiche al Decreto Legge 18 ottobre 2012, n° 179, relativo alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati.

PROCEDURE D'INFRAZIONE PER LE QUALI SONO STATI EMANATI PROVVEDIMENTI SPECIFICI

PROCEDURA D'INFRAZIONE 2013/0229 relativa al mancato recepimento della Direttiva 2011/97/UE in materia di criteri per lo stoccaggio di mercurio metallico considerato rifiuto

A tale procedura d'infrazione si è posto riparo con l'adozione del decreto del Ministro dell'Ambiente (di concerto con Mi.S.E. e Salute) firmato il 26 luglio 2013, che ha recepito la direttiva 2011/97/UE del consiglio del 05 dicembre 2011.

Tale decreto è stato inviato alla Corte dei Conti per la registrazione in data 29/07/2013.

**PROCEDURE D'INFRAZIONE ARCHIVIALE DALLA COMMISSIONE EUROPEA,
CON DECISIONE DEL 20/06/2013, IN VIRTU' DELLE E DELLE AZIONI POSTE IN
ESSERE DALLO STATO ITALIANO E DELLE RISPOSTE FORNITE**

PROCEDURA D'INFRAZIONE 2011/4009 (regione Liguria- non corretta applicazione della direttiva 85/337 sulla informazione del pubblico riguardo al progetto "nuova viabilità" di accesso all'hub portuale di Savona-Vado, connessione tra caselli autostradali di Savona e Albissola)

PROCEDURA D'INFRAZIONE 2008/2194 (violazione della direttiva 99/30 sui valori limite per il biossido di zolfo)

III. Attività europea e internazionale

1. Procedure europee di infrazione. Vertice con il Commissario Potocnik

Il Ministro Orlando ha incontrato il Commissario Europeo all'ambiente, Janez Potocnik, per discutere dello *stato delle procedure di infrazione*, con particolare riferimento alla situazione di Malagrotta e al deferimento in corte per le procedure di infrazione Campania e Discariche abusive. Il Ministro, rassicurando il Commissario sull'impegno del Governo italiano a continuare a costruire un rapporto solido con le Istituzioni comunitarie e a proseguire nel percorso di riduzione delle procedure d'infrazione, ha illustrato al Commissario:

- Procedure di infrazione ambiente: il proprio impegno per l'accelerazione dell'iter di approvazione della legge di delegazione europea e la legge europea, la cui adozione consentirebbe di ridurre di circa un terzo il numero di procedure d'infrazione in materia ambientale;
- Discariche abusive: gli esiti del rapporto del Nucleo Operativo Ecologico ("NOE") del Comando dei Carabinieri Tutela Ambientale, dal Ministro incaricati a una ricognizione della situazione, secondo il quale 159 (delle 218) discariche risulterebbero ormai dismesse;
- Malagrotta: la decisione di proroga dei poteri del Commissario e come il conferimento in discarica riguardi ormai solo rifiuti trattati;
- Campania: con l'entrata in funzione di nuovi impianti, l'aumento della raccolta differenziata e l'intervento normativo che consentirebbe di smaltire i rifiuti nei termo-valorizzatori per il recupero energetico delle Regioni che dispongono di capacità adeguate (l'autosufficienza sarebbe quindi misurata su scala nazionale anziché regionale) consentiranno a breve di riequilibrare la produzione e lo smaltimento di rifiuti ed un miglior controllo dei relativi flussi. Tali azioni potrebbero portare ad accertare che il Piano Regionale risulta sovradimensionamento, rispetto alle odierne esigenze di smaltimento di rifiuti.

In esito all'incontro, il Commissario *Potocnik* ha espresso grande apprezzamento per l'impegno e la serietà con la quale il nuovo Governo ha dimostrato di volere affrontare la questione e rassicurato sulla sua disponibilità a lavorare con l'Italia per minimizzare l'impatto dei deferimenti in corte. In particolare il Commissario ha assicurato l'applicazione del meccanismo degressivo per il calcolo delle sanzioni, e quindi un contenimento dell'entità delle stesse.

2. Consiglio dei Ministri dell'ambiente della UE (Lussemburgo, 24 giugno 2013)

Il Ministro Orlando ha partecipato al Consiglio dei Ministri dell'Ambiente della UE dove sono state adottate le conclusioni del Consiglio sull'adattamento al cambiamento climatico.

Ai margini del Consiglio il Ministro ha incontrato bilateralmente il *Commissario d'Azione per il Clima, Connie Hedegaard* per uno scambio di vedute sulle politiche legate al clima e le connesse questioni di bilancio, sugli sviluppi relativi all'ETS e sul semestre italiano di Presidenza.

3. Consiglio informale dei Ministri dell'Ambiente (Vilnius, 16-17 luglio 2013)

Partecipazione al Consiglio informale dei Ministri dell'Ambiente della UE durante il quale sono stati discussi i temi legati all'integrazione trasversale del capitale naturale e della biodiversità, con particolare riferimento all'opportunità e alle sfide nazionali per finanziare la biodiversità e le priorità della natura, sia nel contesto del Multiannual Financial Framework 2014-2020 che rispetto agli impegni stabiliti ad Hyderabad, in occasione della COP Biodiversità. Sono stati inoltre affrontati i temi legati ai possibili effetti ambientali legati all'estrazione di petrolio e gas non convenzionali per la fornitura di energia nella UE e le prospettive del negoziato sul cambiamento climatico in vista dell'appuntamento di Varsavia.

4. Major Economies Forum (Cracovia, 18 luglio 2013)

Partecipazione alla riunione del *Major Economy Forum* di Cracovia su Energia e Clima (MEF), Forum ad alto livello istituito su iniziativa degli USA allo scopo di agevolare il dialogo tra le maggiori economie industrializzate e in via di sviluppo sulle tematiche più controverse nell'ambito del processo legato alla Convenzione sul Cambiamento Climatico e per individuare possibili opzioni concrete per accrescere l'utilizzo di energia pulita e allo stesso tempo ridurre le emissioni di gas serra. Nell'ambito della riunione è stata discussa l'opportunità di lanciare un'iniziativa di cooperazione di natura volontaria per accrescere l'efficienza energetica degli edifici.

IV. Valutazioni e autorizzazioni. Rafforzamento dell'efficacia e semplificazione delle procedure per la tutela ambientale

1. Semplificazioni

Nel “decreto Fare” abbiamo proposto una serie di semplificazioni in materia ambientale: dalla gestione delle acque sotterranee alle nuove disposizioni su terre e rocce da scavo, dai materiali da riporto alle semplificazioni per i campeggi. Nel disegno di legge sulle semplificazioni si prevede un nuovo intervento su VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale).

2. Attività in materia di AIA

Sono stati conclusi 57 procedimenti di aggiornamento (per modifiche non sostanziali) di AIA già rilasciate.

Sono state definite 9 diffide, su proposta di ISPRA, ad attuare misure per superare situazioni di inottemperanza di condizioni delle AIA.

3. Provvedimenti di Valutazione Ambientale (VIA e VAS) di competenza statale

Predisposizione di n. 6 decreti di VIA.

Azioni di sistema già avviate finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e tecnica per la gestione delle procedure di VAS e di VIA di competenza statale. Le principali azioni riguardano:

- la partecipazione al negoziato in corso presso il Consiglio della proposta di modifica della direttiva VIA, per garantire il necessario supporto tecnico alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE;
- la partecipazione ai Gruppi di Lavoro tecnici presso la Commissione europea in materia di Valutazioni Ambientali, per contribuire al processo di integrazione e di partecipazione attiva dell'Italia allo sviluppo di politiche e di strumenti tecnici e normativi necessari ad assicurare uno sviluppo sostenibile nel territorio europeo.
- l'implementazione ed il costante aggiornamento del Portale delle Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it), già *on line* dal 20.3.2012, attraverso il quale, in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione di Aarhus e dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di informazione e partecipazione del pubblico ai processi decisionali, sono resi disponibili al pubblico tutte le informazioni e la documentazione tecnico-amministrativa relativa alle procedure di VAS e VIA. Il Portale è stato costantemente arricchito di contenuti tecnici (normativa, studi di settore, banche dati territoriali e ambientali, specifiche tecniche, indirizzi operativi, modulistica) per fornire ai proponenti ed ai cittadini adeguati strumenti garantire la semplificazione, la trasparenza amministrativa, l'accesso alle informazioni ambientali;

- l'implementazione degli strumenti informatici già in uso da parte dei funzionari per l'ordinaria gestione amministrativa delle procedure di VAS e di VIA; tali strumenti e le relative banche dati associate consentono di disporre in tempo reale di informazioni dettagliate sullo stato di attuazione di ciascuna procedura in relazione alle diverse fasi amministrative dell'iter procedurale;
- l'aggiornamento delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA", che, in adempimento alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che prevedono la sostituzione del formato cartaceo con il formato elettronico, definiscono i contenuti ed i formati della documentazione tecnico-amministrativa da predisporre per le diverse procedure di VAS e di VIA in sede statale, in accordo con il Ministero per i Beni e le attività Culturali e le Regioni;
- l'aggiornamento e l'implementazione dei formati standard dei principali atti amministrativi (modulistica), per facilitare i proponenti nella predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa associata alle procedure di VAS e di VIA e per rendere più rapida ed efficiente l'azione di verifica amministrativa della Direzione;
- la realizzazione di [Linee Guida per la predisposizione dei Quadri prescrittivi dei provvedimenti VIA](#) che costituiscono atto di indirizzo per i provvedimenti di VIA di competenza statale, finalizzate al superamento delle criticità relative all'attuazione delle prescrizioni contenute nei provvedimenti di VIA e alla verifica della loro ottemperanza da parte della Direzione e della Commissione VIA-VAS nella verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni stesse. La standardizzazione della formulazione delle prescrizioni contribuirà a garantire l'efficacia delle condizioni stabilite nel provvedimento ed a snellire le procedure di verifica del rispetto degli adempimenti connessi;
- la ricostruzione del quadro nazionale delle opere realizzate in conformità alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di VIA per il periodo 1989-2000), in collaborazione con ISPRA, ed il proseguimento delle attività relativamente al periodo 2001-2012;
- l'aggiornamento delle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., attraverso il "Gruppo di Lavoro" istituito ad hoc coordinato dalla Direzione con la collaborazione dell'ISPRA, della Commissione VIA-VAS, la COVIS, ed i proponenti;
- l'aggiornamento delle Norme Tecniche per la predisposizione degli Studi di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., attraverso il Comitato Tecnico Scientifico già istituito, in vista dell'imminente avvio (2 ottobre 2013) del processo partecipativo per la costruzione condivisa delle nuove disposizioni finalizzate a migliorare la qualità delle valutazioni Ambientali, con il Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo, le Regioni e Province Autonome, le Associazioni Ambientali.

4. Attività svolte in materia di qualità dell'aria, inquinamento atmosferico, inquinamento acustico ed elettromagnetico

Qualità dell'aria

Sono proseguite le attività di coordinamento per assicurare su base nazionale omogeneità nelle attività di valutazione e gestione della qualità dell'aria intraprese a livello regionale.

Sono inoltre state portate ulteriormente avanti le attività propedeutiche alla predisposizione dei decreti attuativi previsti del decreto legislativo 3 agosto 2010, n. 155 ed in particolare è stata completata l'istruttoria per la predisposizione dello schema di decreto ministeriale relativo ai metodi di campionamento e di analisi da applicare in relazione alle concentrazioni di massa totale e per speciazione chimica del materiale particolato PM10 e PM2,5 e in relazione alle concentrazioni degli idrocarburi policiclici aromatici diversi dal benzo(a)pirene.

La Divisione ha inoltre concluso, nell'ambito del Coordinamento nazionale in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria previsto dal citato decreto legislativo 3 agosto 2010, n. 155, l'attività di supporto alle Regioni e Province autonome nella predisposizione di una seconda istanza di proroga all'entrata in vigore dei valori limite del biossido di azoto NO2. L'invio della documentazione alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso Bruxelles per il successivo inoltro alla Commissione Europea è stato effettuato ad inizio luglio 2013.

A seguito dell'apertura di una procedura di precontenzioso da parte della Commissione Europea ad aprile 2013 (EU Pilot 4915/13) per i superamenti del PM10 dal 2005, la Divisione ha avviato una attività di raccolta di documentazione dalle Regioni e Province autonome finalizzata alla predisposizione di una relazione di risposta da inviare nei termini fissati dalla Commissione Europea a luglio 2013. La documentazione è stata inoltrata al Dipartimento per le politiche Europee della Presidenza del Consiglio per il successivo inoltro alla Commissione Europea il 18 luglio 2013.

Relativamente alla tematica emissioni in atmosfera

La Divisione ha predisposto ed inviato all'Ufficio di Gabinetto, per il seguito di competenza, n. 3 schemi di decreto ministeriale volti ad integrare l'allegato IV alla parte quinta del d.lgs. 152/2006.

In particolare, uno schema di decreto relativo alle linee di trattamento fanghi (prot. DVA/10361/2013 del 07 maggio 2013) ed uno schema di decreto relativo agli essiccatoi agricoli (prot. DVA/12509/2013 del 30 maggio 2013) risultano essere stati esternati dal Ministero, rispettivamente nei mesi di maggio e di giugno, ai fini dell'acquisizione dei previsti concerti dei Ministeri della salute e dello sviluppo economico, mentre uno schema di decreto relativo alle cantine (prot. DVA/13683/2013 del 13 giugno 2013) risulta ad oggi ancora all'esame degli uffici di diretta collaborazione.

E' stato altresì predisposto e trasmesso agli uffici di diretta collaborazione uno schema di decreto ministeriale per la fissazione delle tariffe relative agli oneri delle prestazioni e dei controlli sul tenore di zolfo dei combustibili marittimi (prot. DVA/15066/2013 del 27 giugno 2013).

La divisione ha inoltre avviato l'istruttoria e la predisposizione di un decreto volto ad aggiornare l'elenco dei combustibili di cui all'allegato X della parte quinta del decreto legislativo 152/06.

Inquinamento Acustico

Si sta operando in armonia con quanto previsto dalle Direttive comunitarie in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, con particolare riferimento al rumore

aeroportuale, ai requisiti acustici passivi degli edifici e alle infrastrutture dei trasporti in generale (Direttive 2002/49/CE e 2002/30/CE) e alle emissioni acustiche delle macchine destinate al funzionamento all'aperto (Direttiva 2000/14/CE). In particolare è stata predisposta una relazione ai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati a firma del Sig. Ministro per illustrare al Parlamento la situazione relativa alla procedura di infrazione comunitaria in tema di mappatura acustica di agglomerati e di infrastrutture di trasporto. E' in fase di ultimazione la nota indirizzata alla Commissione Europea contenente le osservazioni e la relativa documentazione tecnica richieste nell'ambito della suddetta procedura di infrazione.

Relativamente agli interventi finalizzati al contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti, si sta procedendo alla verifica dell'aggiornamento del secondo stralcio di autostrade e ferrovie presentato dai gestori.. Si è provveduto altresì all'autorizzazione con Decreto

Direttoriale all'anticipazione di alcuni interventi previsti nel Piano Autostrade per l'Italia S.p.A. già approvato nel primo stralcio di piano.

Sono state esaminate le specifiche problematiche riguardanti gli interventi diretti ai ricettori esposti al rumore prodotto dall'esercizio delle infrastrutture di trasporto ferroviario.

Sono proseguite le attività di partecipazione alle Commissioni aeroportuali ai sensi del DM 31/10/1997 e quelle di collaudo tecnico-amministrativo dei nove sistemi di monitoraggio del rumore aeroportuale finanziati dal Ministero dell'ambiente.

In collaborazione con l'Ufficio Legislativo è proseguita l'azione di richiesta di delega al governo per l'emanazione di provvedimenti legislativi per l'armonizzazione della normativa comunitaria con quella nazionale.

Sono stati predisposti ed emanati due decreti di autorizzazione di organismi di certificazione ai sensi della Direttiva 2000/14/CE sull'emissione acustica delle macchine rumorose destinate a funzionare all'aperto.

E' stata infine assicurata la partecipazione a una riunione a Bruxelles del Comitato previsto dall'art. 13 della Direttiva 2002/49/CE attraverso rappresentante dell'ISPRA.

Inquinamento Elettromagnetico

Sono stati predisposti due schemi di decreti relativi alle modalità di inserimento dei dati, rispettivamente per gli elettrodotti e per le sorgenti connesse ad impianti, sistemi ed apparecchiature radioelettrici per usi civili di telecomunicazioni, per il popolamento del Catasto nazionale delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico.

Si sta procedendo alla predisposizione di convenzioni con le Regioni per il finanziamento dei catasti regionali, per il monitoraggio e controllo dell'inquinamento elettromagnetico e per i piani di risanamento degli elettrodotti e di accordi con le ARPA per lo svolgimento di attività di ricerca nel settore epidemiologico.

E' stato garantito il supporto al Gruppo Tecnico istituito presso il Ministero della Salute in relazione all'istallazione delle antenne del sistema MUOS (Mobile Users Objective System) presso la base Militare NATO nella Regione Siciliana.

E' in fase di revisione la bozza di linee guida previste dal decreto cd "Agenda Digitale" per la definizione delle modalità di misura dei campi elettromagnetici prodotti dalla nuova tecnologia di 4a generazione della telefonia mobile "Long Term Evolution" (LTE).

Radiazioni ionizzanti

E' stata organizzata e svolta con esito positivo la visita ispettiva dei Commissari Europei preposti alla verifica della funzionalità della rete di monitoraggio della radioattività.

Sono stati emanati vari decreti interministeriali di autorizzazione all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti; all'importazione ed all'esportazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, all'utilizzo di beni consumo ai quali sia stata intenzionalmente aggiunta una sorgente di radiazioni ionizzanti, per la produzione di sorgenti di radiazioni ionizzanti e per il trasporto di sostanze radioattive e fissili.

E' stata garantita la partecipazione al tavolo di lavoro istituito presso il Ministero della Salute per la definizione di un piano di monitoraggio nelle regioni dell'arco alpino della radioattività ascrivibile al Cesio 137 nei cinghiali ed in alcune matrici alimentari, quali funghi, bacche e frutti di bosco.

5. Piano di Azione Nazionale per il Green Public Procurement e SCP (Consumo e Produzione Sostenibili); sostanze chimiche e uso sostenibile dei pesticidi.

Attività relative alla redazione dei criteri ambientali minimi (CAM) per gli "appalti verdi" della pubblica amministrazione, come previsto dal Piano d'Azione (PAN GPP) di cui al D.I. 11 aprile 2008, modificato e integrato dal D.M. 10 aprile 2013, relativi alle seguenti categorie di prodotti / servizi:

- Apparecchi ed impianti per l'illuminazione pubblica;
- Apparecchiature informatiche per gli uffici;
- Materiali da stampa (cartucce toner);
- Servizio giardini;
- Servizio per la gestione dei rifiuti urbani;
- Manutenzione e costruzione strade;
- Manutenzione e costruzione edifici.

Per alcuni dei criteri sopra indicati si sono tenuti gli incontri conclusivi dei gruppi di lavoro costituiti allo scopo consultare le parte interessate e gli esperti di settore.

Il documento relativo ai CAM per gli apparecchi e gli impianti per l'illuminazione pubblica è stato redatto nella forma finale ed è stato inviato agli altri Ministeri competenti per il previsto "sentito". Nel mese di settembre il documento sarà posto alla firma del Sig. Ministro per l'adozione del relativo decreto di approvazione e la successiva pubblicazione in GU. Il documento in questione contiene i criteri per l'acquisto di "apparecchi per l'illuminazione pubblica, lampade a scarica ad alta intensità e moduli led per illuminazione pubblica", e i criteri per l'affidamento del "servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica"

I documenti relativi ai CAM indicati ai precedenti punti 2, 3, 4 e 5 sono in via di approvazione da parte del Comitato di gestione previsto dal e saranno pronti per l'adozione con decreto del Ministro entro il mese di ottobre.

Il documento di cui al punto 6 dovrebbe essere pronto per l'adozione entro la fine dell'anno, mentre il documento di cui al punto 7 dovrebbe vedere una sua stesura definitiva entro i primi mesi del 2014.

Oltre alle attività relative al GPP vanno ricordate quelle relative alla più generale tematica del "Consumo e Produzione Sostenibili" (SCP), tra cui si segnala l'attività condotta in collaborazione con l'ENEA per la costruzione di una banca dati italiana sulla LCA (*Life Cycle Assessment*). Tale iniziativa si è concretizzata nei primi cento giorni del nuovo Governo in un incontro con una serie di produttori e ricercatori impegnati nel settore agroalimentare finalizzato alla presentazione nel mese di ottobre p.v. a Bruxelles, in occasione del lancio da parte della Commissione europea del "ILCD Data Network", di alcuni esempi di banche dati per alcuni prodotti alimentari italiani.

Sostanze chimiche

Sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Valutazione dei risultati dello "Studio sul rischio ambientale e sanitario associato alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nel bacino del PO e nei principali bacini fluviali italiani", effettuato su incarico del Ministero dall'Istituto Ricerca sulle Acque (IRSA) del C.N.R. I dati relativi alle criticità riscontrate nella provincia di Vicenza sono stati condivisi con le altre amministrazioni locali coinvolte mediante note illustrative ed apposite riunioni di coordinamento che si sono svolte il 23 maggio e l'11 luglio 2013
- Implementazione del portale "REACH.gov.it", sito condiviso tra le amministrazioni coinvolte nell'attuazione del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH), ai sensi del DM 22.11.2007 (Ministeri dell'ambiente, della salute e dello sviluppo economico, ISS e ISPRA); le attività hanno permesso la riorganizzazione di alcune pagine del portale (sezione PP.AA., formazione, informazione) e la pubblicazione di 50 nuovi documenti
- Aggiornamento e pubblicazione di documenti e normative nel sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente nell'area REACH e realizzazione di documenti e strumenti informativi sul rischio delle sostanze chimiche (Bollettino n. 2, maggio 2013 "Le attività di controllo nell'ambito del regolamento REACH"), implementazione della banca dati DESC (<http://www.dsa.minambiente.it/sitodesc/>) e della Banca dati sulle sostanze vietate (o in restrizione) (<http://www.dsa.minambiente.it/restrizionsostanze/>).
- Partecipazione alle attività del gruppo RiME *Risk Management Expert Meetings* (Copenaghen 3-4 giugno 2013), per la presentazione delle attività svolte dagli Stati membri relativamente allo screening per l'identificazione di sostanze estremamente preoccupanti (SVHC -*Substances of very High Concern*) e alla predisposizione di analisi RMO (*Risk Management Options*)
- Esame ed elaborazione della documentazione e partecipazione ai lavori ed alla Conferenza delle Parti delle Convenzioni Internazionali di Basilea, Rotterdam e Stoccolma sui prodotti chimici pericolosi (Ginevra 6-10 maggio 2013)
- Presentazione il 25 giugno 2013 del progetto Life+ CLIP (*Chemicals Labelling Information to the Public* – Informazione al pubblico sui prodotti chimici e sulle loro etichette) nell'ambito del Programma Europeo Life+ 2013. Il progetto prevede l'attuazione di strategie

di comunicazione per accrescere la conoscenza dei cittadini italiani sulle etichette e i pittogrammi dei prodotti chimici di uso quotidiano, allo scopo di orientare comportamenti corretti e mirati alla prevenzione e la salvaguardia dell'ambiente (Partners del Ministero sono la società Leroy Merlin, l'Istituto Superiore di Sanità, l'Università La sapienza di Roma – CORIS, l'Unione Italiana Ciechi e la società CIVICAMENTE)

- Sulla base dell'“Accordo di collaborazione” tra Direzione generale per le valutazioni Ambientali (MATTM) e FEDERSANITA'-ANCI, sono state organizzate alcune riunioni operative per la definizione delle azioni da intraprendere nell'anno 2013 allo scopo di favorire la diffusione delle informazioni sulle attività istituzionali in tema di tutela della salute e dell'ambiente, con particolare riferimento all'uso sicuro delle sostanze chimiche e al GPP.

Uso sostenibile dei pesticidi

Sono state realizzate le seguenti iniziative: - coordinamento delle attività interministeriali finalizzate alla stesura e all'approvazione dello schema di Piano d'azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei pesticidi, previsto dall'art.4 della citata direttiva di decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150, attraverso il quale è stata recepita la direttiva 2009/128/CE. Dopo la pubblicazione sul sito del Ministero dell'Ambiente della bozza di PAN sono state analizzate le 1300 osservazioni presentate, verificandone l'accoglimento e la possibile loro integrazione nella bozza di PAN. Il lavoro di esame delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione del pubblico, svolto da un gruppo di lavoro interministeriale cui hanno preso parte funzionari della Divisione, funzionari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali e del Ministero della Salute ed esperti dell'ISPRA e dell'ENEA si è concluso il 6 giugno 2013. Al termine del lavoro di analisi di tali osservazioni, per il quale si sono rese necessarie 13 riunioni a livello interministeriale, è stato predisposto uno schema di PAN nel quale risultano incluse oltre 600 delle 1300 proposte presentate dagli *stakeholders*.

Mediante decreto di concerto tra il Ministero delle Politiche Agricole e del Ministero dell'ambiente è stato istituito (luglio 2013) il Consiglio Tecnico-Scientifico di cui all'art. 5 comma 1 del citato decreto legislativo n.150/2012.

La costituzione di tale Consiglio rappresenta una condizione essenziale per il completamento dell'iter di approvazione del Piano d'azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, così come previsto all'art.6, comma 1 del citato decreto legislativo n.150/2012.

V. Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche: bonifiche, dissesto idrogeologico, rifiuti

1. Le bonifiche

Nei primi 100 giorni di Governo sono stati acquisiti 268 documenti da sottoporre ad istruttoria, distinti nelle seguenti tipologie:

- Piani caratterizzazione
- Progetti di Bonifica di aree ricadenti all'interno dei SIN
- Richieste di autorizzazione all'esecuzione di interventi

Si sono tenute 13 Conferenze di Servizi in cui sono stati complessivamente esaminati 162 documenti. I principali progetti esaminati e ritenuti approvabili, nonché gli argomenti di prioritario interesse trattati sono di seguito elencati.

Per i progetti ritenuti approvabili sono attualmente in corso le procedure per l'emanazione dei Decreti di Approvazione mentre in taluni casi è richiesta una integrazione preliminare da parte del Soggetto proponente.

Sono stati avviati *Tavoli tecnici ed istituzionali* sulle bonifiche per i seguenti siti: ACNA DI CENGIO, PORTO MARGHERA, BAGNOLI, CROTONE.

Attività relative ai Siti di Interesse Nazionale:

Falconara Marittima

- Progetto di rimozione delle ceneri di pirite e caratterizzazione dell'impronta di fondo scavo" nell'area della Parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco (intervento A5), trasmesso dalla Regione Marche.
- Progetto di Messa in Sicurezza Operativa del sito di raffineria ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." e sua nota integrativa relativamente agli interventi di bonifica delle acque di falda.

Piombino

- Progetto Operativo di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente delle discariche LI015F ed LI015I nello stabilimento Dalmine di Piombino (LI), trasmesso dalla Società Tenaris Dalmine S.p.A.

Milazzo

- La Conferenza di servizi del 23.05.2013 ha concluso positivamente l'istruttoria del documento "Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)" della Raffineria di Milazzo.

Mantova e Polo Chimico

- Interventi di rimozione vasche interrato Montedison Area L, trasmesso dalla società VERSALIS;
- Intervento su terreni e acque di falda Area Fabbricato ex sala celle" trasmesso dalla società VERSALIS;
- Intervento su terreni in area B+I, trasmesso dalla società VERSALIS;
- Intervento sui terreni ed acque di falda con tecnologia MPE trasmesso dalla società VERSALIS;

- Progetto Operativo di Bonifica Area R2, trasmesso dalla società VERSALIS;
- Area Collina – Progetto di Bonifica integrativo per i suoli e la falda sottostanti l’Area Collina, trasmesso da Syndial S.p.A;
- Progetto Definitivo degli interventi di messa in sicurezza della falda – I° stralcio funzionale – Mantova”, documentazione integrativa inerente l’impianto di trattamento acque di falda a seguito della riunione tecnica del 05/09/2012, trasmesso da Sogesid;

Venezia Porto Marghera

Area di competenza ALCOA TRASFORMAZIONI s.r.l.:

- “Ipotesi progettuale di alternativa al Progetto Operativo Bonifica presentato nel luglio 2011”;
- “Risposta alla nota MATTM con prot. 17024/TRI/DI del 25.05.11 in merito al Progetto di Bonifica di Luglio 2011- Studio sulle sostanze aerodisperse in ambiente esterno”;
- “Nuova revisione del Progetto operativo di bonifica”;
- “Risposta alle osservazioni della CdS Istruttoria del 14.06.12 - Revisione Integrativa del Progetto Operativo di Bonifica”;
- “Risposta alla nota MATTM con prot. 23448/TRI/DI del 10.08.12 - Proposta di protocollo di monitoraggio dei fluoruri in prima falda”;
- “Risposta alle osservazioni formulate in sede di CdS Istruttoria del 15.10.12”;
- “Integrazioni alla risposta alle osservazioni formulate in sede di CdS Istruttoria del 15.10.12”;

Area CTE Azotati, di competenza EDISON S.p.A.:

- “Risposta alla CdS decisoria del 27.02.09 sul Progetto Definitivo di Bonifica Suoli/Acque con misure di messa in sicurezza – Centrale Azotati;
- “Risposte alla comunicazione MATTM prot. n. 23446/TRI/DI/VII del 10/08/12 in merito a CTE Azotati”.

Brescia Caffaro

N. 2 Progetti ritenuti approvabili dalla Conferenza di Servizi decisoria del 26.06.2013

Porto Torres

Syndial Attività Diversificate S.p.A. - Aree M01, M02, M03

- “Progetto operativo di bonifica dei terreni delle Aree M01, M02 e M03”, trasmesso da Syndial Attività Diversificate S.p.A.
- Progetto di Bonifica della falda dello stabilimento petrolchimico di Porto Torres (approvato con decreto d’urgenza nel novembre 2011); la predetta variante è stata oggetto di una successiva riunione tenutasi il 27/03/2013 finalizzata ad una istruttoria tecnica condivisa con ISPRA e gli Enti locali (Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Sassari e ARPAS) sulla proposta dell’Azienda (Syndial Attività Diversificate S.p.A.);
- riutilizzabilità di due aree interne allo stabilimento petrolchimico di Porto Torres (area centrale a biomasse e area SIAD) per la reindustrializzazione del sito.

E.ON Produzione S.p.A. - Area Centrale di Fiume Santo

- “Valutazione della presenza di composti organoclorurati in funzione delle attività industriali del sito”, “Analisi di Rischio”, “Progetto di bonifica dei suoli dalla contaminazione di Arsenico”, “Progetto di bonifica delle acque di falda” trasmessi da E.ON Produzione S.p.A.

Brindisi

- Nella Conferenza di Servizi sono state trattate tutte le problematiche aperte relative alle Aziende ricomprese nello Stabilimento medesimo tra cui il “Progetto operativo di bonifica della falda” di tutto lo Stabilimento Multisocietario, presentato dalle seguenti Società coinsediate (Versalis – ex Polimeri Europa, Syndial, Enipower e Chemgas), i progetti di

bonifica dei terreni di proprietà della Società Versalis (ex Polimeri Europa), oltre a diverse analisi di rischio. Nella conferenza di servizi istruttoria sono stati esaminati anche gli elaborati relativi alle aree esterne al Multisocietario di Brindisi di proprietà delle Società Syndial ed ENI Div. R&M (ex Stabilimento Agipgas).

Napoli Orientale

- Ezzo Italiana S.p.A., Kuwait R&M, Whirlpool S.r.l., Petrolchimica Partenopea: punti inerenti la messa in sicurezza delle acque di falda e relativi Progetti di Bonifica;

Napoli Bagnoli

- Conferenza di Servizi istruttoria del 11/07/2013 con n. 13 punti all'OdG (per un totale di n. 18 elaborati) tra cui:

- ENEL Distribuzione S.p.A. problematica relativa al Cromo VI in falda;
- Nessun progetto di Bonifica ne di Messa in Sicurezza.

Taranto

- Il principale progetto esaminato Conferenza di Servizi è relativo alla variante Stralcio del Progetto di Bonifica dei suoli dell'area denominata Tempa Rossa nella Quale sarà realizzato un serbatoio importante per la strategia industriale dell'Azienda.

Sesto San Giovanni

- In Conferenza di Servizi è stato affrontato l'importante tema dell'adeguamento delle prescrizioni formulate nelle precedenti Conferenze di Servizi alle innovazioni introdotte dal DL 69/2013 sui materiali di riporto.

- In Conferenza di Servizi è stato affrontato l'importante tema dell'adeguamento delle prescrizioni formulate nelle precedenti Conferenze di Servizi alle innovazioni introdotte dal DL 69/2013 sui materiali di riporto.

Sulcis Iglesiente Guspinese

- "Progetto di Bonifica dei suoli delle Stazione Elettriche Sulcis e Portoscuso. Risposte alle osservazioni della CdS istruttoria del 16.07.2012" trasmesso da Enel;

- "Progetto di Messa in sicurezza Operativa dei terreni" trasmesso dalla Sasol;

- "Progetto di Messa in sicurezza Operativa dei terreni" trasmesso da Versalis;

Ulteriori Tavoli tecnici

Ex SIN "Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano"

- Riunioni Tecniche e Preparazione documentazione tecnica al fine dell'espletamento del passaggio di consegne alla Regione Campania, secondo il DM Ambiente del 11/01/2013

EX SIN di "Pianura"

- Riunioni Tecniche e Preparazione documentazione tecnica al fine dell'espletamento del passaggio di consegne alla Regione Campania, secondo il DM Ambiente del 11/01/2013

Napoli Bagnoli

- Riunioni Tecniche in merito alla ridefinizione dell'Accordo di Programma Quadro Piombino – Napoli Bagnoli Coroglio;

- Problematica inerente la salvaguardia della salute pubblica relativa agli arenili di Bagnoli – Coroglio in cui deve essere completata la bonifica

La Maddalena

- Il 30.07.2013 è stata effettuata una riunione per definire una bozza di Protocollo d'Intesa tra MATTM, Agenzia del Demanio, Regione Sardegna, Provincia di OT Dip. Protezione Civile e Comune di La Maddalena a settembre seguirà una nuova riunione per chiudere il Protocollo d'Intesa.

Sulcis Iglesiente Guspinese

- Presa atto del temine della procedura di bonifica e/o caratterizzazione con esito positivo falda e suolo: n.2

- Tavolo tecnico con Enti locali, ISPRA e ISS per la risoluzione delle problematiche legate alla gestione delle terre e rocce da scavo nell'ambito del progetto di realizzazione del gasdotto Algeria – Italia “Galsi”.

- il Gasdotto Algeria-Sardegna-Italia consentirà l'importazione in Italia di circa 8 miliardi di m³/anno di gas metano. Rientra tra i progetti prioritari proposti dalla Comunità Europea (2003 e 2004) ed è esplicitamente citato dalla Legge 12 Dicembre 2003, n° 273 (Art. 27) quale nuova infrastruttura per l'approvvigionamento di gas naturale dai Paesi esteri.

- La realizzazione del progetto assume un elevato valore strategico in quanto inserita in un contesto energetico caratterizzato dalla crescita del mercato prevista per i prossimi anni dalla necessità di ricorrere ad importazioni addizionali di gas in particolare in Italia. Il progetto, infatti, contribuirà a potenziare il sistema nazionale ed europeo di approvvigionamento di gas naturale in quanto assicurerà l'ottimizzazione delle fonti di approvvigionamento di gas supportando la crescita del mercato energetico europeo e darà avvio al programma di metanizzazione della Regione Sardegna.

- Tavolo tecnico per la gestione delle procedure di rientro delle competenze per la gestione delle aree minerarie del Sulcis.

- Per le aree minerarie il D.P.C.M. del 21.12.07 ha dichiarato lo stato di emergenza ambientale relativamente alle aree del Sulcis Iglesiente e del Guspinese incluse nel perimetro del Sito di bonifica d'Interesse Nazionale e con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.01.08 è stato individuato il Commissario delegato, nella persona del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, quale soggetto esclusivamente competente per le attività di caratterizzazione e bonifica. Successivamente la Regione Autonoma della Sardegna è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento degli interventi da eseguirsi nelle aree minerarie dismesse del Sulcis ferme restando le competenze autorizzative in capo al MATTM ai sensi dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche. Dette aree, circa 9300 ha sono state di competenza esclusiva del Commissario Delegato fino al 31.12.2012.

SIN Val Basento

- Supporto tecnico finalizzato alla stipula dell'Accordo di Programma Rafforzato per la bonifica di tutta l'area industria della val basento (gia sottoscritto);

SIN di Tito

Supporto tecnico finalizzato alla stipula dell'Accordo di Programma Rafforzato per la bonifica di tutta l'area industriale di Tito scalo (gia sottoscritto);

SIN Terni Papigno

Sopralluogo area discarica Thyssen group al fine di individuare gli interventi finalizzati alla bonifica della medesima area;

SIN Frosinone

Supporto tecnico alla divisione Contenzioso alle attività giuridica in corso (ricorso da parte della Regione Lazio).

SIN “Orbetello Area Ex Sitoco”

Nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 29 maggio 2013, dove sono stati portati all’OdG 6 elaborati progettuali, non sono stati presentati dai soggetti pubblici/privati territorialmente competenti, progetti di bonifica approvabili.

Sono in corso riunioni tecniche/amministrative con la Regione territorialmente per la sottoscrizione dell’AdP in merito alle attività di bonifica da realizzare nel S.I.N.

SIN “Piombino”

Istruttoria tecnica relativa alla ripermimetrazione del S.I.N. in oggetto come da Delibera n.296 del 22.04.2013 della Giunta Regionale “Proposta di ripermimetrazione dei Siti di Bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara, Livorno e Piombino ai sensi dell’art. 36 bis comma 3 della L. 134 del 7 agosto 2012”.

Sono stati predisposti gli allegati tecnico/amministrativi relativi all’Accordo di Programma Quadro per gli “Interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e deindustrializzazione dell’Area portuale di Piombino” di prossima sottoscrizione.

SIN “Aree del Litorale Vesuviano”

Poichè il S.I.N. in oggetto ai sensi del D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013, concernente l’approvazione dell’elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 2 e 2-bis dell’articolo 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 non è più ricompreso tra i siti di bonifica di interesse nazionale, predisposizione della documentazione progettuale e non, per il passaggio di competenza alla Regione Campania.

Altre attività

- Istruttoria e stipula, in data 19.06.2013, dell’Accordo di Programma Quadro “rafforzato” tra il MATTM, il MISE e la Regione Basilicata, relativo agli interventi di messa in sicurezza e bonifica sui SIN “Val Basento” e “Tito”, finanziato a valere sui fondi FSC regionali 2007/2013 di cui alla delibera CIPE n. 87/2012.
- Istruttoria e stipula, in data 16.07.2013, dell’Accordo di Programma Quadro “rafforzato” tra il MATTM, il MISE e la Regione Puglia (relativo agli interventi in materia di bonifiche nei SIN di “Brindisi” e “Bari – Fibronit”), finanziato a valere sui fondi FSC regionali 2007/2013 di cui alla delibera CIPE n. 87/2012.
- Istruttoria con la Regione Siciliana per la definizione degli interventi da realizzare sul SIN di “Priolo” e da inserire nell’Accordo di Programma Quadro “rafforzato” da sottoscrivere tra MATTM, MISE e Regione, a valere sulle risorse regionali FSC 2007/2013 di cui alla delibera CIPE n. 87/2012.
- Istruttoria dell’Accordo di Programma Quadro “rafforzato” trasmesso dalla Regione Calabria, relativo alla bonifica e riqualificazione dell’area “Antica Kroton”, finanziato a valere sui fondi FSC regionali 2000/2006 di cui alla delibera CIPE n. 61/2011.
- Istruttoria e stipula del II° Atto Integrativo relativo alla Valle Bormida, sottoscritto dal MATTM con la regione Piemonte in data 21.06.2013.
- Istruttoria dell’Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi in regime ordinario nel Sin di “Orbetello”.
- Istruttoria della Convenzione tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, la Regione Marche e ARPA Marche in attuazione dell’Accordo di Programma “per la

definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima”.

- Istruttoria, stipula e successivi adempimenti relativamente alla Convenzione tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, la Regione Lombardia e ASL Brescia in attuazione dell’Accordo di Programma afferente il Sito di bonifica di Interesse Nazionale di “Brescia Caffaro”.
- Istruttoria, stipula e successivi adempimenti relativamente alla Convenzione tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, la Regione Lombardia e ISS in attuazione dell’Accordo di Programma afferente il Sito di bonifica di Interesse Nazionale di “Brescia Caffaro”.
- Istruttoria, stipula e successivi adempimenti relativamente alla Convenzione tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, la Regione Lombardia, il Comune di Brescia e Sogesid S.p.A. in attuazione dell’Accordo di Programma afferente il Sito di bonifica di Interesse Nazionale di “Brescia Caffaro”.
- Istruttoria, stipula e successivi adempimenti relativamente alla Convenzione tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, la Regione Lombardia e ARPA Lombardia in attuazione dell’Accordo di Programma afferente il Sito di bonifica di Interesse Nazionale di “Brescia Caffaro”.
- Predisposizione di atti propedeutici all’attivazione da parte delle province delle procedure previste dall’art. 244 del D.Lgs. n. 152/06 (Avvio e conclusione del procedimento volto ad identificare l’eventuale responsabile dell’inquinamento; diffida dell’eventuale responsabile a provvedere).
- Attività istruttoria connessa alla chiusura delle gestioni commissariali nei contesti di criticità ambientale.
- Monitoraggio fisico e finanziario degli Accordi di Programma Quadro, degli Accordi di Programma in materia di bonifiche.
- Istruttoria ai fini della concessione della proroga dei termini degli Atti convenzionali scaduti, sottoscritti dal MATTM con la Società Sogesid S.p.A. e relativi agli interventi di messa in sicurezza e bonifica nei SIN.
- Esame analitico delle schede di monitoraggio del Programma Nazionale di Bonifica, trasmesse dalle Regioni/Commissari delegati, in attuazione dell’art. 7, del D.M. n. 468/01.
- Istruttoria del protocollo d’Intesa per la bonifica del SIN “La Maddalena”.
- Istruttoria per la definizione dei testi di Intesa e APQ per il SIN di Piombino ex D.M. n. 43/2013 e dei relativi allegati tecnici, verifiche amministrativo/finanziarie.
- Interlocazione con la Società Sogesid e la Regione Campania ai fini dell’attivazione, da parte della medesima Società, delle procedure di Monitoraggio attraverso il Sistema regionale SMOL, degli interventi finanziati con risorse FAS, nell’ambito dell’Accordo di Programma “Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania”.
- Attività istruttoria e predisposizione della documentazione propedeutica (ordine del giorno, bozza di verbale, ecc.) alla riunione del Comitato di cui all’Accordo di Programma “Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania”, tenutosi in data 31/07/2013.
- Nulla osta concesso alla proposta, da parte della Regione Toscana, di chiusura formale dell’Accordo di Programma Quadro “Bagnoli – Piombino” del 21.12.2007.
- Prima istruttoria della bozza di Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi nel SIN “Napoli – Bagnoli Coroglio”, trasmesso dal Comune di Napoli.
- Analisi delle principali problematiche connesse all’attuazione degli interventi previsti dalla Convenzione stipulata in data 7 .10.2010 tra MATTM, Commissario ex OPCM 3891/2010, Regione Campania e Sogesid S.p.A. per la realizzazione degli interventi urgenti di

- caratterizzazione, di messa in sicurezza e bonifica delle aree di Giugliano in Campania e dei Laghetti di Castelvoturno (SIN “Litorale Domizio Flegreo ed Agro Aversano”).
- Attività di valutazione e verifica della coerenza con le Priorità Nazionali 2013 per i progetti in materia di bonifiche presentati nel Programma LIFE+ (Call 2013).
 - Predisposizione delle schede di sintesi relative ad Accordi di Programma/Accordi di Programma Quadro in materia di bonifiche, da pubblicare sul sito web Ministeriale in attuazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Attuazione della trasparenza

2. Il dissesto idrogeologico

A favore delle regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Veneto è stato disposto il pagamento della somma complessiva di Euro 13.416.444,91 quale copertura della quota da erogare a titolo di anticipazione, per un importo pari al 20% del valore del finanziamento, così come previsto al punto 7.3 della delibera CIPE n. 8/2012. Tale anticipazione viene erogata quale anticipazione in attesa dei Fondi CIPE.

E' stata trasferita la somma di Euro 10.000.000,00 a favore del Commissario delegato all'emergenza nella Regione Emilia Romagna per l'OPCM n. 83 del 27/5/2013, che dispone i primi interventi urgenti in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche nei mesi di marzo-aprile 2013 e del giorno 3 maggio 2013 nei comuni della Regione Emilia Romagna.

I provvedimenti

- Approvazione, nel corso della seduta del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2013 del DPCM relativo al *Piano di gestione del bacino idrografico del distretto idrografico della Sardegna*, firmato dal presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Ambiente.
- Approvazione, nel corso della seduta del Consiglio dei Ministri del 5 luglio 2013 del DPCM relativo al *Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto idrografico dell'Appennino Centrale*, firmato dal presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Ambiente.
- D.M. 24.07.2013 recante “Approvazione di modifiche ai programmi concernenti interventi urgenti di difesa del suolo”.
- Decreto interministeriale recante “Approvazione di modifiche ai programmi concernenti interventi urgenti di difesa del suolo”

Attività svolte

- Predisposizione dei DPCM, e della relativa documentazione, di sostituzione e nomina dei Commissari straordinari delegati all'attuazione degli Accordi di Programma per la mitigazione del rischio idrogeologico relativi alle Regioni Calabria, Liguria e Piemonte.
- Predisposizione ed invio alla Corte dei Conti della relazione esplicativa dei dati e elementi richiesti in relazione alla apertura dell'indagine sui “*Piani strategici nazionali e Programma di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico*”.
- Istruttoria delle proposte di dettaglio degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avanzata dalla Regione Sardegna e conseguente predisposizione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto il 23 dicembre 2010.
- Predisposizione della relazione istruttoria propedeutica alla seduta del Gruppo Tecnico di Sorveglianza, ex punto 5.2 delibera CIPE n. 8/2012, tenutasi il 25 luglio 2013 presso il MISE, relativa alla proposta di variazione dell'elenco degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Sardegna finanziati dalla delibera citata.

- Avvio della necessaria interlocuzione con le Regioni interessate per la semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli assetti istituzionali in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento alla *governance* dei distretti idrografici, al fine di giungere alla costituzione delle Autorità di distretto idrografico.
- Riunione con le Autorità di Bacino di rilievo nazionale per la definizione delle procedure da adottare ai fini dell'adozione dei Piani di gestione del rischio alluvioni, ex direttiva 2007/60/CE, fissata entro il 22 dicembre 2013 e successiva predisposizione della nota di indirizzo in materia trasmessa alle medesime Autorità di Bacino, Regioni, ed Autorità di Bacino di rilievo regionale.
- Aggiornamento e implementazione del sistema di monitoraggio RENDiS, (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo) gestito da ISPRA, attraverso la revisione dell'architettura generale del sistema, al fine di sviluppare modalità di comunicazione ed armonizzazione tra la banca dati del sistema e quella gestita dal MEF (Banca Dati Unitaria dei progetti – BDU).
- Avvio delle procedure, nell'ambito delle attività di cui al punto precedente, alla messa a punto di protocolli di comunicazione con strutture terze, al fine di garantire l'operatività del sistema in relazione alle funzioni e scadenze previste dalle deliberazioni CIPE nn. 8-6/2012.
- Attività di monitoraggio e istruttoria propedeutica alla validazione dei dati relativi agli oltre 300 interventi finanziati per le Regioni del Nord dalla Deliberazione CIPE n. 6/2012.
- In relazione al punto precedente svolgimento delle procedure relative al protocollo di validazione dei dati relativi agli interventi di cui sopra, inviati dalle Regioni del Nord attraverso il sistema trasmittente SGP (Sistema Gestione Progetti) del MISE, alla Banca Dati Unitaria attiva presso il MEF e riferiti al terzo bimestre di monitoraggio dei fondi FSC 2007-2013.
- Svolgimento delle Istruttorie tecniche propedeutiche ai Comitati di Indirizzo e Controllo degli Accordi di Programma, programmati per la seconda metà di settembre 2013, con particolare riferimento alle richieste di trasferimento di risorse su interventi diversi da quelli finanziati ed inseriti negli Accordi inizialmente sottoscritti. Nello specifico è stata prima richiesta e poi analizzata la documentazione inviata dai Commissari straordinari delegati all'attuazione degli interventi per le Regioni Emilia Romagna, Toscana, Calabria, Sicilia.
- Attività istruttoria propedeutica alla definizione della bozza di II Atto Integrativo all'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Piemonte.
- Avvio del procedimento di valutazione di talune non conformità alle finalità di mitigazione del rischio idrogeologico degli interventi finanziati con programmi antecedenti al 2008.
- Provvedimenti sul riutilizzo delle economie finali sulla base del decreto ministeriale 19 febbraio 2008.
- Attività di monitoraggio e sollecito degli interventi di difesa del suolo finanziati nel periodo 1998-2008.

Azioni di contrasto alla desertificazione

Con la riunione della Commissione di Controllo Tripartita, tenutasi il 05/07/2013, si è formalizzata la conclusione dell'iter amministrativo-contabile dei protocolli d'intesa sottoscritti con il Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (UNCCD).

3. I rifiuti

1. Predisposizione del decreto di riparto delle risorse stanziare per l'annualità 2013 a valere sul "fondo di cui alla legge n. 244, art.2, comma 323" e predisposizione del relativo Avviso pubblico.

2. Monitoraggio delle attività relative ai seguenti Accordi di Programma:
 - Accordo MATTM, Regione Siciliana e Conai - richiesta alla Regione Siciliana del documento attestante la congruità dei costi degli interventi e concessa proroga fino al 30/6/20013;
 - Accordo MATTM, Regione Basilicata e Conai: incontro con la Regione e successivamente concessa proroga fino al 31 ottobre 2014 per la rendicontazione delle spese;
 - Accordo MATTM, Regione Molise e Conai : trasmissione varie note di sollecito alla Regione per acquisire la relazione descrittiva delle attività svolte;
 - Accordo MATTM e Comune di Roma: esame del documento attestante la congruità dei costi degli interventi trasmesso dal Comune e successivo trasferimento dell'anticipo del 30% del contributo;
 - Accordo MATTM e Comune di Palermo: trasmissione varie note di sollecito al Comune per acquisire il documento attestante la congruità dei costi degli interventi;
 - Accordo MATTM e Comune di Napoli: trasmissione varie note di sollecito al Comune per acquisire il documento attestante la congruità dei costi degli interventi;
3. Istruttoria per la definizione dell'Accordo di Programma tra MATTM, Commissario Regione Lazio, Provincia Roma e Comune di Roma finalizzato all'espletamento delle attività in corso per il superamento della situazione di grande criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della Provincia di Roma.
4. Istruttoria e stipula, in data 16.07.2013, dell'Accordo di Programma Quadro "rafforzato" tra il MATTM, il MISE e la Regione Puglia (relativo agli interventi in materia di rifiuti), finanziato a valere sui fondi FSC regionali 2007/2013 di cui alla delibera CIPE n. 87/2012.
5. Misure compensative per i Comuni e le province che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare ex art. 4, comma 1-bis, della Legge 368/2003, modificato dall'art. 7-ter della Legge 13/2009: analisi della documentazione in corso di trasmissione (con termine ultimo per la ricezione dei contributi fissato al 31/07/2013) da parte degli Enti beneficiari, e aggiornamento costante del quadro di sintesi degli interventi proposti, ai fini della rendicontazione sull'utilizzo delle risorse per l'annualità 2010 di cui alla delibera CIPE n. 14/2012.
6. Misure compensative per i Comuni e le Province che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare ex art. 4, comma 1-bis, della Legge 368/2003, modificato dall'art. 7-ter della Legge 13/2009: predisposizione della documentazione trasmessa al Sig. Capo di Gabinetto, funzionale all'emanazione del Decreto del Sig. Ministro di ripartizione delle risorse agli Enti beneficiari per l'annualità 2011. Il suddetto Decreto di riparto del Sig. Ministro (DM n. 177 del 07/06/2013) è stato approvato nel corso della seduta del CIPE del 19/07/2013.
7. Predisposizione delle schede di sintesi relative ad Accordi di Programma/Accordi di Programma Quadro in materia di rifiuti, da pubblicare sul sito web Ministeriale in attuazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Attuazione della trasparenza.

SISTRI

È stato istituito un tavolo tecnico con Agid e Selex per verificare la funzionalità del sistema ed individuare le eventuali misure correttive utili ad una migliore operatività. Contestualmente si è aperto un tavolo di confronto tecnico con tutti gli operatori che ha lavorato in parallelo al raggiungimento degli stessi obiettivi.

VI. Sviluppo sostenibile, clima, energia

1. Obiettivo sviluppo sostenibile. La Programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali

Le attività più rilevanti realizzate nei primi 100 giorni, nell'ambito del POI Energia, di cui il Ministero dell'Ambiente è Organismo Intermedio, sono di seguito rappresentate.

Proseguimento delle azioni di gestione e monitoraggio di 119 interventi di efficientamento energetico ammessi a finanziamento e ricadenti su:

- edifici di proprietà dei Comuni fino a 15.000 abitanti, compresi i borghi antichi e di pregio (n. 85 selezionati nell'ambito dell'Avviso pubblico rivolto ai comuni fino a 15.000 abitanti compresi borghi antichi e di pregio) – Nell'arco temporale di riferimento sono stati perfezionati n. 37 Disciplinari recanti l'ammissione definitiva a finanziamento delle candidature selezionate nell'ambito dell'Avviso in parola;
- strutture sanitarie (n. 10 selezionati nell'ambito dell'Avviso pubblico alle aziende sanitarie locali e alle aziende ospedaliere) - Nell'arco temporale di riferimento risultano aperti n. 5 cantieri, mentre per i restanti interventi sono in via di ultimazione le rispettive procedure di gara;
- istituti scolastici (n.14 selezionati nell'ambito dell'Avviso congiunto MATTM-MIUR) - Nell'arco temporale di riferimento risultano aperti n.4 cantieri, mentre per i restanti interventi sono in via di ultimazione le rispettive procedure di gara;
- aeroporti (n. 1 individuato nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto con ENAC) - Nell'arco temporale di riferimento è stata aggiudicata in via definitiva la gara per la realizzazione dell'opera
- caserme (n. 2 – Caserma Caretto di Napoli e Accademia di Pozzuoli individuate nell'ambito del Protocollo sottoscritto con il Ministero della Difesa);
- musei e siti archeologici (n. 6 – Museo Archeologico Naz.le della Sibaritide, Museo Archeologico Naz.le di Taranto, Biblioteca Naz.le di Cosenza, Museo Naz.le di Capodimonte, Cittadella della Cultura di Bari, Archivio di Stato di Catania - individuati nell'ambito dell'Accordo Programmatico raggiunto con il Ministero dei Beni e delle attività culturali). Nell'arco temporale di riferimento sono in via di acquisizione le firme di n. 4 Protocolli Attuativi con le competenti Direzioni Regionali per la realizzazione degli interventi su Biblioteca Naz.le di Cosenza, Museo Naz.le di Capodimonte, Cittadella della Cultura di Bari, Archivio di Stato di Catania; mentre, nel medesimo periodo, sono state avviate e completate le procedure di gara per la realizzazione degli interventi su Museo Archeologico Naz.le della Sibaritide, Museo Archeologico Naz.le di Taranto;
- tribunali ed edifici giudiziari (n. 1 – complesso giudiziario di Napoli - individuato nell'ambito del Protocollo sottoscritto con il Ministero di Giustizia)

Proseguimento delle azioni di gestione e monitoraggio di 256 diagnosi energetiche realizzate, a cura di ANCI, UPI, UNCEM ed ENAC, Ministero dei Beni e delle attività culturali e Ministero di Giustizia, su strutture del patrimonio edilizio comunale (34 strutture) e provinciale (n. 146), sul patrimonio edilizio di comuni montani e marginali (n. 41), sulle strutture aeroportuali (n. 15

aeroporti), sui poli museali (n.20) nonché sugli edifici giudiziari (n. 3) presenti nelle Regioni “Obiettivo Convergenza” (Sicilia, Calabria, Campania, Puglia). Nell’arco temporale di riferimento risultano in corso di realizzazione le diagnosi a cura di ANCI, UPI, ENAC; mentre, risultano completate le diagnosi realizzate su patrimonio edilizio di comuni montani e marginali (n. 41), poli museali (n.20) nonché su edifici giudiziari (n. 3).

Avvio delle procedure di selezione di:

- interventi di efficientamento energetico, ricadenti sul patrimonio edilizio dei comuni montani e marginali e proposti da UNCEM a fronte delle n. 41 diagnosi energetiche condotte su edifici pubblici che insistono in 5 aree (Area "Cilento mare-monti", Comprensorio "Madonie", Area Pollino, Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro, Comunità dei Monti Dauni Settentrionali).
- interventi di efficientamento energetico e di diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili ricadenti nelle Aree naturali Protette e Isole Minori (Parco dell’Ugento, Parco del Cilento, Parco del Pollino, Isola di Pantelleria, Isola di Favignana, Isola di Procida, Parco delle Madonie, Parco della Sila) proposti da FORMEZ a fronte della conclusa sperimentazione del modello di Comunità Sostenibile che ha interessato i menzionati territori.
- interventi di risparmio ed efficienza energetica per la riconversione ecologico/energetica di distretti/poli industriali di tutti i settori produttivi (calzaturiero, mobili, ceramiche, turistico, ecc.) proposti, nell’ambito della Chiamata per idee curata da Studiare Sviluppo Srl, da sistemi di imprese locali.

2. Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra

Il controllo del consumo di energia ed il maggiore ricorso all’energia da fonti rinnovabili, congiuntamente ai risparmi energetici e ad un aumento dell’efficienza energetica, costituiscono parti importanti del pacchetto di misure necessarie per ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

Le iniziative messe in atto per raggiungere gli obiettivi ora citati sono:

- la concessione di finanziamenti a tasso agevolato verso soggetti pubblici (amministrazioni centrali e locali, Università, Aziende Sanitarie) e privati (Imprese, persone fisiche, condomini, persone giuridiche private) destinati alla realizzazione di interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché efficientamento e risparmio energetico su edifici di proprietà
- la concessione di finanziamenti a fondo perduto verso soggetti pubblici (amministrazioni centrali e locali, Università, Aziende Sanitarie) per la realizzazione interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili e di interventi di efficientamento energetico sul proprio patrimonio edilizio
- la concessione di finanziamenti a fondo perduto verso le Imprese per lo sviluppo del calcolo delle emissioni di gas serra nei processi produttivi
- la definizione di Accordi volontari con Imprese e Università finalizzati al calcolo delle emissioni di gas serra nei processi produttivi e alla diffusione nei processi produttivi di tecnologie e buone pratiche a basso contenuto di carbonio.

Gli strumenti per l'attuazione delle azioni su elencate sono i due fondi:

Il Fondo Rotativo per Kyoto

Attraverso questo fondo sono concessi finanziamenti a tasso agevolato, in favore di soggetti pubblici (amministrazioni centrali e locali, Università, Aziende Sanitarie) e privati (Imprese, persone fisiche, condomini, persone giuridiche private), per la realizzazione di interventi che contribuiscono alla riduzione delle emissioni dei gas serra in atmosfera. Il tasso di interesse applicato è pari allo 0,5 %.

Con Decreto interministeriale del 25 novembre 2008 e con Circolare del 16 febbraio 2012 sono state regolate le modalità di accesso al Primo ciclo di Programmazione del Fondo e per il quale sono state allocate risorse pari a 200 milioni di Euro.

L'emanazione della Circolare ha determinato l'apertura dei termini per la presentazione delle istanze.

Nei 100 giorni di attività del Governo, sono state realizzate le seguenti attività:

- In esito all'istruttoria tecnica espletata dalla Direzione, sono state ammesse alla successiva fase di istruttoria economico finanziaria, condotta da Cassa Depositi e Prestiti, n. 71 istanze;
- in esito alle varie fasi istruttorie, sono state ammesse a finanziamento n. 14 istanze che hanno contribuito al raggiungimento della soglia complessiva di 44 finanziamenti agevolati concessi.

Il Fondo Rotativo per Kyoto è stato ri-finalizzato con il successivo articolo 57 del Decreto Legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012 e recante "Misure per lo sviluppo dell'occupazione giovanile nel settore della green economy". Alla stregua di tale innovazione, a decorrere dall'entrata in vigore della norma, il Fondo eroga finanziamenti a tasso agevolato, in favore delle Imprese, per la realizzazione di progetti e interventi nei settori della green economy. Lo stanziamento iniziale previsto è pari ad Euro 460 milioni oltre eventuali risorse rinvenienti nelle economie che potranno determinarsi nel Primo Ciclo di Programmazione.

Ai sensi del comma 2 del richiamato articolo 57, la concessione dei finanziamenti è subordinata, peraltro, all'assunzione di personale di età non superiore ai 35 anni; nel caso di assunzioni superiori a tre unità, almeno un terzo dei posti è riservato a giovani laureati con età non superiore a 28 anni. Anche in tale occasione, è stata emanata apposita Circolare esplicativa in data 18 gennaio 2013 la cui pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale ha determinato l'apertura dei termini per la presentazione delle istanze.

Nei 100 giorni di attività del Governo, sono state realizzate le seguenti attività:

- Allo scadere dei termini per la presentazione delle istanze (25 maggio 2013), sono giunte n. 113 istanze, che prevedono 359 nuove assunzioni, con contratto a tempo indeterminato, di personale di età non superiore a 35 anni di cui 126 di età non superiore a 28 anni.
- E' stata completata l'istruttoria preliminare che ha condotto all'ammissione alla fase di valutazione tecnico economico di n. 73 istanze
- E' in corso la valutazione tecnico-economica che determinerà, a breve, la graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento.

Il Fondo per la Promozione delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica – Solare Termodinamico

Il Fondo è destinato a finanziare, in favore di Regioni ed Enti locali o di altri soggetti pubblici o privati, interventi per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica attraverso il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, oltre che per la promozione di energia elettrica da solare termodinamico.

Nell'ambito del citato Fondo

- è stato emanato un Comunicato pubblico rivolto a Soggetti Pubblici (Amministrazioni locali, Aziende Sanitarie, Università) per la realizzazione di interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili oltre che di interventi efficienza e risparmio energetico su edifici di proprietà pubblica. Sono state ammesse a finanziamento n. 14 istanze per un valore complessivo di 18,4 milioni di Euro. *Nel corso dei 100 giorni di attività del Governo, la Direzione ha completato i Protocolli attuativi sottoscritti con i beneficiari selezionati a fronte del Comunicato pubblico.*
- Nell'ambito del Programma per la valutazione dell'impronta ambientale promosso dalla Direzione Generale, sono stati emanati, nel 2012 e nel 2013, Bandi pubblici per il finanziamento alle imprese, nei limiti dettati dal regime "de minimis", di progetti per l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo.

Nel 2012, a fronte della selezione, sono stati ammessi a finanziamento n. 22 progetti presentati da altrettante imprese. La Direzione ha riconosciuto un cofinanziamento complessivamente quantificato in 1,4 milioni di Euro. *Nel corso dei 100 giorni di attività del Governo, le Aziende hanno completato le analisi dell'impronta di carbonio condotte sul ciclo di vita dei rispettivi prodotti e processi produttivi.*

Nel 2013, sono state ammesse a finanziamento n. 95 aziende per un ammontare complessivo di 4,6 milioni. Nei 100 giorni di riferimento, è stata completata l'istruttoria che ha condotto all'ammissione a finanziamento. Sono stati inoltre raggiunti Accordi con Amministrazioni pubbliche per il cofinanziamento di interventi di efficientamento energetico su strutture pubbliche. *In data 3 luglio, nell'ambito dell'Intesa raggiunta con la Regione Umbria, è stato firmato un Protocollo Attuativo tra la Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia ed Archimede Solar Energy Srl in qualità di Soggetto Attuatore dell'impianto solare sperimentale dimostrativo nel territorio della Regione Umbria.*

Detto protocollo prevede un cofinanziamento dell'Amministrazione, a valere sul Fondo, nella misura massima di 1,55 milioni di Euro e, comunque, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008.

Gli Accordi volontari

Infine, nell'ambito del Programma per la valutazione dell'impronta ambientale promosso, sono stati raggiunti Accordi Volontari con Imprese e Università finalizzati al calcolo delle emissioni di gas serra nei processi produttivi e alla diffusione nei processi produttivi di tecnologie e buone pratiche a basso contenuto di carbonio.

VII. Biodiversità

1. Parchi e aree protette

Obiettivo superamento dei commissariamenti. Completamento nomine dei Presidenti dei parchi nazionali con progressiva riduzione dei commissariamenti, che saranno azzerati entro il prossimo mese di settembre.

Regolamento per il riordino dei Consigli Direttivi dei Parchi nazionali (Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2013)

Iniziative sulle problematiche relative alla tutela dell'orso del Trentino e all'orso d'Abruzzo.

2. Tutela del mare

Le Grandi Navi

Nell'ambito del Tavolo interministeriale con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Ministro ha curato personalmente la problematica delle Grandi Navi a Venezia: obiettivo è anticipare i tempi dell'entrata in vigore dei divieti previsti per i transiti delle grandi navi all'interno della Città di Venezia (Canale della Giudecca).

La Costa Concordia

In merito al naufragio della Costa Concordia, il Ministro si è recato personalmente all'isola del Giglio per testimoniare l'attenzione al tragico evento. Successivamente, ha promosso e/o tenuto incontri con le Istituzioni anche territoriali titolate e la Società responsabile al fine di ottenere le massime garanzie sui tempi di rimozione e sulla sicurezza anche ambientale degli interventi previsti, garantendo così la continuità delle importanti ed efficaci attività sin qui svolte e da svolgere sotto l'egida della Protezione Civile.

3. La strategia della nazionale sulla biodiversità:

Nell'ambito dell'ultima riunione del Comitato Paritetico per la Biodiversità, che coordina l'attuazione della Strategia, sono stati approvati:

- primo rapporto sull'attuazione della Strategia (2011-2012);
- set di indicatori della Strategia;
- documento di indirizzo "Contributi per la tutela della biodiversità nelle zone umide";
- "Linee guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione a scopi scientifici". Presentate il 22 maggio, in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità, le prime liste rosse ufficiali per l'Italia. Secondo gli standard della IUCN, si tratta delle liste di specie minacciate per tutti i vertebrati italiani e per le piante di maggior interesse conservazionistico.

Rete natura 2000

Trasmesso alla Commissione Europea il 3° Rapporto Nazionale sullo stato di attuazione della Direttiva Habitat, che costituisce il risultato della positiva sinergia tra Ministero, Regioni, Province Autonome, ISPRA e Società Scientifiche, consentendo di rappresentare il quadro più accurato ed aggiornato ad oggi esistente dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario nel nostro Paese. io .

Avviato con le Regioni il MIPAAF e ISPRA la preparazione del Rapporto Nazionale sullo stato di attuazione della Direttiva Uccelli, per completare entro il 2013 il quadro dello stato della biodiversità in Italia.

Concordati con tutte le Regioni i tempi e i modi per la designazione delle oltre 2000 ZSC previsti in Italia ai sensi della Direttiva Habitat, il tutto ha consentito di fornire elementi di risposta per la procedura d'infrazione EU Pilot 4999/13/ENVI.

Programmi di conservazione Orso strumenti attuativi Pacobace e Patom

Definiti con Friuli, Lombardia, Veneto e le Province Autonome di Trento e Bolzano i punti essenziali per la revisione del piano d'azione dell'orso (PACOBACE), per risolvere i conflitti che scaturiscono a livello locale fra orso e interessi umani.

Con particolare riferimento ai gravi fatti di uccisioni di orsi e di spargimento di bocconi avvelenati è stata sollecitato il massimo impegno investigativo del CFS e del NOE ed è stata svolta attività di impulso nei confronti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Molise, del Ministero della Salute e del Parco d'Abruzzo per interventi concreti tesi a garantire la conservazione dell'orso e la piena attuazione del piano d'azione dell'orso (PATOM).

Task Force per verifiche sui giardini zoologici e strutture analoghe

Sulla base di istruzioni ricevute dal Ministro On.le Orlando, dal mese di giugno si è avviata, in esito ad apposito confronto tenuto tra il Capo del Corpo Forestale Ing. Patrone, il Capo Dipartimento Marabelli e il Direttore Ferri del Ministero della salute e il Direttore Grimaldi del Ministero dell'ambiente, una collaborazione sinergica e operativa (*Task force*) tra i Ministeri della salute e dell'ambiente e il CFS per un programma di controlli mirati sulle strutture già autorizzate con licenza di giardino zoologico, ovvero sulle altre strutture in corso di autorizzazione ove si presenti la necessità di approfondimenti.

La *Task force* ha già effettuato attività di verifica presso le strutture di Alghero (Centro recupero delle tartarughe marine).

Network Nazionale per la Biodiversità e portale Naturaitalia

Nell'ambito del Portale www.naturaitalia.it sono state collaudate le 2 sezioni di maggior rilievo per la diffusione di informazioni, dati e mappe relative alla biodiversità ed alla sua conservazione:

- il Clearing-House Mechanism (CHM) nazionale, strumento richiesto dalla Convenzione sulla Biodiversità allo scopo di promuovere conoscenza, coinvolgimento dei soggetti del territorio, consenso presso l'opinione pubblica.
- il Network Nazionale della Biodiversità (NNB), una rete federata e distribuita di banche dati messe a disposizione dagli Enti che vi aderiscono e condivise in interoperabilità con analoghe infrastrutture internazionali (LifeWatch, GBIF, eccetera) e con il Geoportale Nazionale, coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva INSPIRE.

VIII. VISITE ISTITUZIONALI

MAGGIO

2 Maggio - “Terra dei Fuochi”

Visita ai comuni di Casal di Principe, Maddaloni, Castel Volturno, Parete.

Tavolo Istituzionale a Caserta sull'emergenza rifiuti e bonifiche.

3 Maggio - Isola del Giglio

Incontro con la popolazione e sopralluogo alla nave Costa Concordia.

Tavolo Istituzionale a Piombino sul SIN e riqualificazione Porto.

4 Maggio - Trieste

Visita alla laguna di Marano.

Incontro con le Istituzioni sulla necessità di una strategia energetica integrata per l'Alto Adriatico.

9 Maggio - Genova

Sopralluogo a seguito della tragedia del Molo Giano

Incontri con le famiglie delle vittime, Capitaneria di porto, Istituzioni

12-13 Maggio - Abbazia di Spineto

Incontro di Governo

18 Maggio - Bari – Risceglie – Barletta

Incontri con le Istituzioni

24 Maggio - Bruxelles

Incontro con il Commissario UE Janez Potocnick

30 Maggio - Civitavecchia

Passaggio di Consegne Comandante Generale Capitaneria di Porto

GIUGNO

1 -2 Giugno - Torino

Visita allo stabilimento l'Oreal

Festival Cinema Ambiente

Pranzo contro gli sprechi

Visita alle strutture di mobilità sostenibile

7 Giugno - Cosenza

Incontro sul dissesto idrogeologico

13 - 14 Giugno - Conferenza dei Prefetti a Roma

16 Giugno - Comune di Fivizzano

Visita al Parco delle Alpi Apuane

18 Giugno - Lussemburgo

Consiglio Europeo Ambiente

19 e 20 Giugno - “Terra dei Fuochi”

Visita a Caserta per la sottoscrizione del Protocollo “Ecopneus”

Caivano, incontro con la popolazione

24 Giugno - Avellino

Incontri con le Istituzioni locali

24 Giugno - Mestre

Partecipazione alla “Settimana Europea dell’Energia Sostenibile”

28 Giugno - Pesaro

Visita alla Riserva Naturale del Furlo ed incontro pubblico a Fiorenzuola Di Focara

29 Giugno - Borghetto di Vara

Incontri Istituzionali

29 Giugno - Massa

Convegno sul SIN di Massa-Carrara

30 Giugno - Pisa

Inaugurazione Porto Turistico Marina di Pisa

Visita al Parco di San Rossore

LUGLIO

2 Luglio - La Spezia

Inaugurazione Ponte Thaon di Revel

3 Luglio - Perugia

Incontro con le Istituzioni

Incontro pubblico a Palazzo dei Priori

Visita alle strutture di mobilità sostenibile della città

6 Luglio - Savona

Incontro con le Istituzioni

Incontri con Unione Industriali e Sigle Sindacali

Visita al Campus Universitario

14 Luglio - Rimini

Incontri con le Istituzioni sulla situazione Ambiente e delle reti fognarie

14 Luglio - Ferrara

Incontro con i Sindaci della Provincia

Visita al Petrolchimico

Incontro con i lavoratori della Basell

15 16 e 17 Luglio - Vilnius

Consiglio Europeo Informale Ambiente

17 Luglio - Cracovia

The **Major Economies Forum** on Energy and Climate (**MEF**)

22 Luglio - Levanto

Firma del Protocollo Regione-Comune-Parco Nazionale delle Cinque Terre-FAI-Fondazione Zegna per il recupero di Punta Mesco

27 Luglio - Brescia

Incontro con i Sindaci dei Comuni di Brescia, Flero, Poncarale, Castelmella, Casteganto, Passirano, Capriano del Colle sul tema della bonifica dell'area Caffaro.

30 Luglio - Calabria

Sopralluogo fiume Crati e Area Archeologica di Sibari

Incontro con il sindaco di Sibari ed il Presidente della Provincia di Cosenza

AGOSTO

3 Agosto - Imperia

Incontro con il Consiglio Comunale, la Giunta ed il Sindaco

Incontro Autorità Civili e Militari

Visita ai Giardini Hanbury,

Incontri e visita alle strutture di mobilità sostenibile